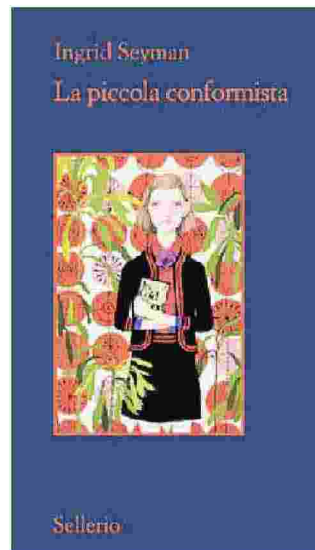


INGRID SEYMAN



Ingrid Seyman FREDERIC LUCANO



La copertina del libro

La bambina conformista è anche una splendida strega

Il romanzo d'esordio della francese punta gli occhi sui contrasti in una famiglia con genitori sessantottini e una figlia...

Chi è la protagonista de "La piccola conformista", esordio della francese Ingrid Seyman? È la piccola Esther che nasce a Marsiglia un 25 dicembre dei primi anni '70

da Babeth e Patrick Dahan, due sessantottini da manuale. Le regole della casa sono: vietato vietare, nessun logo in evidenza sugli abiti, l'estate si va al campeggio di nudisti. Babeth è impiegata statale e anticlericale, Patrick, bancario ed ebreo, è il figlio di Isaac e Fortunée, che fino al 1962 hanno vissuto in Algeria.

Del rimpatrio non se ne sono mai fatti una ragione e in

quel passato continuano a vivere. Esther è una bambina di destra: ama la grammatica e le regole (che tenta di spiegare a Jérémy, il fratellino), è una lettrice onnivora e seriale, soffre l'anarchia della sua famiglia e vuole mimetizzarsi tra i compagni in una scuola cattolica, pronta persino a farsi battezzare. Pensa da mattina a sera al parricidio. Patrick è fissato con le liste di incombenze domestiche, la

pulizia, l'ordine, è vittima di attacchi ipocondriaci tuttavia è capace di improvvisarsi chansonnier. In quei momenti Esther vorrebbe sprofondare. Spesso attacca ad urlare la stessa frase come un ossesso. Esther guarda a Babeth come a un faro, la adora e spera che lei si decida a lasciare quell'uomo ingovernabile, a liberarli tutti da tutto, compreso il rito del cuscus servito da Fortuneé ogni domenica mattina. Sogna di andare su una spiaggia normale, in un orario normale.

Pare che qualche volta i Dahan ci provino a fare come gli altri, ma all'improvviso sparisce il molo otto ad Algeri, arriva Jérémy e morde qualcuno, quelli del pronto soccorso li abbandonano per molestie telefoniche. Esther è una strega meravigliosa, il lettore è irretito dal suo fascino sulfureo, dal suo realismo urticante e non dà il gusto peso a una serie di indizi che via via cambiano la temperatura di questo romanzo e lo fanno virare. Come e dove non si dice. Qui sta la sorpresa di una storia folle e nera che parla di ossessione e di resistenza. E di un altro personaggio da scoprire che, come dice Esther, spesso sbaglia bersaglio. —

TINA GUIDUCCI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INGRID SEYMAN, LA PICCOLA CONFORMISTA, SELLERIO, PAGG. 196, EURO 15,00, TRAD. M. DI LEO

